

RELAZIONE TECNICO ILLUSTRATIVA

“Piazza Cortevicchia (...) Al passante si presenta come un insieme disorganico di usi, che si accavallano sul medesimo supporto (...) in questi ultimi cinquant’anni lo spazio si è progressivamente adattato a nuove funzioni, prevalentemente legate al mondo della mobilità, in particolare alla sosta, in tutte le sue declinazioni, fino ad assumere l’aspetto che oggi ci viene consegnato alla vista”

(tratto Relazione STORICA allegata)

L’intervento progettuale proposto muove dalla riflessione riportata e si organizza attuando, attraverso un sistema integrato di interventi, una azione che si strutturi garantendo, all’interno di adeguate riflessioni urbanistiche e obiettivi mitigatori dei cambiamenti climatici, la trasformazione di uno luogo di transito in polo attrattivo, formativo e informativo, manifesto attivo dei benefici a breve, medio e lungo termine che scelte virtuose riescono ad innescare. Un progetto di rigenerazione urbana che riorganizza e aggiorna i luoghi esistenti ricucendo principalmente con il verde tutti gli spazi e gli usi che si sono stratificati nel tempo. Tutte le funzioni, gli usi e gli utilizzi presenti sono stati accolti e riorganizzati in una condivisione consapevole, dove ogni spazio abbia una sua configurazione e possa essere fruibile e flessibile nel suo utilizzo.

Si è proceduto ad elaborare, nello spirito delle linee di azione declinate nel bando del MITE (GREY, GREEN e SOFT), un prodotto che mantenesse l’identità del luogo, rispondesse a principi di flessibilità, durabilità e fosse di tipo reversibile e/o integrabile utilizzando tecniche di adattamento ai cambiamenti climatici, con azioni volte a mitigare i rischi derivanti da forti piogge e ondate di calore. Nella progettazione si sono rispettate le indicazioni sia in merito ai parametri dimensionali minimi proposti dalla committenza che le indicazioni previsionali di distribuzione degli elementi.

Tutti i percorsi e le direzioni, ad eccezione della carrabile, confluiscono nella piazza realizzata in legno rialzata di circa 50-60 cm, accessibile principalmente attraverso rampe in legno che possono essere percorse anche in bicicletta ed affrontate da persone con mobilità ridotta.

Azione GREY – ripristino della permeabilità del suolo



La proposta elaborata valuta di sostituire la superficie asfaltata con pavimentazioni di tipo drenante, di due tipi: una per le superfici carrabili (masselli autobloccanti fotocatalitici) e una per le aree pedonali (pavimentazione architettonica a ghiaia lavata). Entrambe le soluzioni, a fronte di una differente posa in opera, garantiscono una buona azione drenate ed evitano la formazione di ristagni d’acqua (particolarmente pericolosi nel periodo invernale); inoltre la porosità degli elementi e la colorazione (da prediligere chiara) costituiscono una minore fonte di assorbimento termico rispetto ai conglomerati bituminosi tradizionali, garantendo così il mantenimento di temperature contenute delle superfici esposte al sole. Ciò consente un rapido dissipamento della temperatura ed una mitigazione dell’effetto isola di calore.

A livello progettuale si è optato per la costituzione di un sistema di percorrenze di tipo misto, posizionando la percorrenza carrabile a perimetro dello spazio centrale organizzato a verde. Tale direttrice è di tipo lento ed è parte integrante di un grande spazio condiviso di percorrenze, dove piuttosto che separare nettamente i percorsi,



generando attraversamenti pericolosi, si intende attuare un modello di condivisione, dove, ad esempio, il percorso ciclabile si innesta nello spazio destinato alle distese degli esercizi commerciali esistenti. Tutte le funzioni, gli usi e gli utilizzi presenti sono stati accolti e semplicemente riorganizzati in una condivisione consapevole, dove ogni spazio abbia una sua configurazione e possa essere fruibile e flessibile nel suo utilizzo, sia inclusivo e accessibile anche ad utenti più deboli.

Vengono incentivati i sistemi di mobilità sostenibile, come nello spazio dedicato alle biciclette, dove oltre agli stalli per la sosta, sono presenti colonnine per la piccola manutenzione e per la ricarica delle e-bike.

Saranno “disegnate” a terra le discontinuità funzionali oggi interferenti, utilizzando cromatismi ed effetti materici differenti per perimetrazioni funzionali tanto alla raccolta e smaltimento delle acque meteoriche, quanto ad attivare sistemi di sicurezza nella fruizione dei percorsi.



Azione GREEN - interventi di piantumazione e realizzazione di infrastrutture verdi

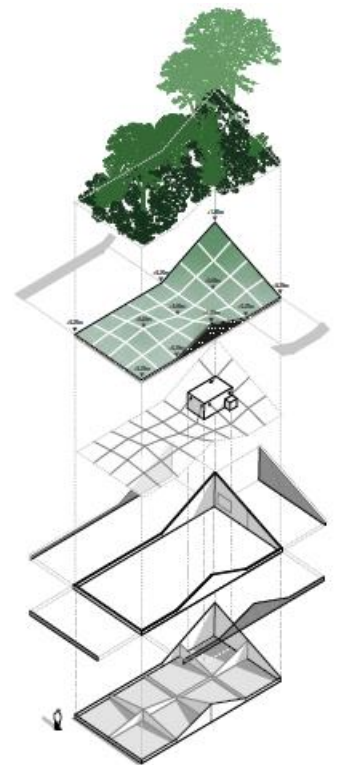


Per mitigare i problemi conseguenti ai fenomeni di forti piogge, che tendono a mandare in crisi i sistemi fognari cittadini, si sono fatte proprie le indicazioni di progetto dell'amministrazione attraverso l'installazione di cisterne di raccolta e la realizzazione di ampie zone a verde, organizzati in una piazza centrale all'area in oggetto, realizzata con piano di calpestio in legno sopraelevato.



Le cisterne sono poste in posizione centrale rispetto alla piazza, rialzata di 50 – 60 cm dalla quota stradale, e posizionate alla quota del piano carrabile. Le cisterne sono costituite da elementi modulari raccordati con tubazioni e giunti che raccolgono le acque meteoriche attraverso le caditoie poste sulla pedana rialzata e ne favoriscono il lento rilascio nella rete fognaria esistente, opportunamente ottimizzata, attraverso una bocca tarata al termine dell'evento meteorico intenso.

Il sistema del verde proposto è articolato in una serie di elementi in acciaio con bordi ad altezza variabile, che garantiscono la perimetrazione dello spazio posto a copertura delle vasche di raccolta, fornendo nel contempo appoggio sia alle sedute che alle rampe/scale di accesso alla piattaforma in legno rialzata. Le vasche giardino predisposte con sistema di drenaggio interno concorrono ad assorbire in modo attivo l'acqua in eccedenza e quindi fungono da ricettori durante gli eventi di piogge violente favorendo nel contempo il confluire dell'acqua in eccesso in maniera controllata all'interno della vasca di raccolta. Per migliorare la capacità di ritenuta idrica, si prevede l'utilizzo di ammendanti organici e idroritenti che consentono di ridurre la quantità di acqua utile per la pianta di circa il 20%. Inoltre, garantiscono semplicità di posizionamento e di manutenzione, essendo elementi indipendenti, sono predisposti per organizzare la stratigrafia del terreno, consentendo la



piantumazione di verde di varia tipologia. Nello specifico si utilizzeranno specie verdi, arboree e arbustive autoctone, dal basso potere allergenico, con ridotte esigenze idriche, resistenza alle fitopatologie, evitando specie arboree note per la fragilità dell'apparato radicale, del fusto o delle fronde che potrebbero causare danni in caso di venti intensi.

Il verde viene utilizzato come mitigatore sulla parete dell'edificio di proprietà comunale, mediante l'allestimento di una parete verde a superficie modulare predisposto per alloggiamento piante e fertirrigazione, realizzata con struttura in acciaio zincato (riciclabile) distanziata dalla parete per garantirne alla stessa adeguata ventilazione.



Al fine di minimizzare i consumi idrici e quelli energetici, laddove necessario sarà previsto per l'irrigazione del verde un impianto di irrigazione a basso consumo idrico, come sistemi di microirrigazione a goccia parzialmente interrati o per sub-irrigazione (SDI o Subsurface Drip Irrigation) e sarà sfruttata la "deficit irrigation" (DI-tecnica che consiste nell'esposizione delle piante ornamentali ad uno stress idrico controllato).

Azione SOFT - attività di sensibilizzazione, informazione e coinvolgimento dei cittadini.

Certi che il benessere e il comfort percepito sarà la vera attività di sensibilizzazione ai benefici che tali interventi producono, si è ritenuto fondamentale distribuire nella nuova Piazza Cortevicchia centraline di rilevamento e poli di restituzione ad esempio dei dati rilevati in merito all'effetto barriera fornito dal verde (riduzione inquinanti atmosferici); al miglioramento del microclima (riduzione del fenomeno isole di calore) o al mantenimento della biodiversità. Percorrendo la piazza verde si incontreranno spazi dedicati dove sarà possibile per l'utente reperire informazioni su tematiche connesse all'ambiente circostante, pannelli multimediali, sistemi a QRcode sulle tipologie del verde etc... Gli effetti sulla temperatura rilevata e percepita potranno essere proiettati sulle pareti a corona della piazzetta posta ad est, piccoli totem distribuiti lungo il percorso forniranno informazioni puntuali sui benefici effetti delle misure attuate, gli stessi sensori misureranno l'umidità ed opportunamente cablati garantiranno l'azione dei nebulizzatori posti lungo i percorsi.

L'isola ecologica fornirà informazioni circa i materiali che stiamo smaltendo, ci informerà di quanto materiale è stato sino a quel momento conferito, attraverso la tecnologia di riconoscimento delle immagini ci consentirà di analizzare il "rifiuto" e indicarci il corretto smaltimento.

La stessa edicola, rigorosamente lasciata dov'era per non disturbare la routine dell'acquisto del quotidiano, è stata pensata non solo come il luogo dei giornali, ma come il luogo dove è possibile acquisire informazioni e supporti anche per utenti occasionali o turisti.



Sia l'edicola che l'isola ecologica hanno coperture ombreggianti con forme geometriche che richiamano gli spazi della piazza.

Infine, una riflessione sulle caratteristiche illuminotecniche della Piazza, dove a fronte di una luminosità diffusa dovranno essere posizionati elementi per definire verde, singoli percorsi e luoghi al fine di annullare elementi in ombra e garantire il controllo dell'abbagliamento, in ottemperanza a tutte le normative vigenti e dei CAM di dettaglio. Si propone un impianto e corpi illuminanti ad alta efficienza energetica che garantisce significativi risparmi energetici rispetto alle installazioni tradizionali, per un rapido "pay back" dell'investimento.